



Bruxelles, 4 ottobre 2018
(OR. en)

12826/18

Fascicoli interistituzionali:

2016/0131(COD)
2016/0132(COD)
2016/0133(COD)
2016/0222(COD)
2016/0223(COD)
2016/0224(COD)
2016/0225(COD)

**ASILE 67
ASIM 118
CSC 285
EURODAC 24
ENFOPOL 489
RELEX 829
CODEC 1602**

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Consiglio

n. doc. Comm.: 11318/1/16 REV 1 ASILE 28 CODEC 1078
11316/16 ASILE 26 CODEC 1076 + ADD 1
11317/16 ASILE 27 CODEC 1077 + ADD 1 + ADD 2
8765/1/16 REV 1 ASILE 13 EURODAC 3 ENFOPOL 132 CODEC 630
12112/18 ASILE 59 CSC 253 CODEC 1459
11313/16 ASIM 107 RELEX 650 COMIX 534 CODEC 1073

Oggetto:

Riforma del sistema europeo comune di asilo e reinsediamento

a) RegolamentoDublino: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) (prima lettura)

b) Direttiva sulle condizioni di accoglienza: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione) (prima lettura)

c) Regolamento qualifiche: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (prima lettura)

d) Regolamento sulla procedura d'asilo: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE (prima lettura)

e) Regolamento Eurodac: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del [regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione)

f) Regolamento sull'Agenzia UE per l'asilo: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (prima lettura)

g) Regolamento sul quadro per il reinsediamento: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (prima lettura)

= Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 4 maggio e il 13 luglio 2016 la Commissione ha presentato sette proposte legislative volte a riformare il sistema europeo comune di asilo (CEAS). Il pacchetto comprendeva la rifusione del regolamento Dublino e del regolamento Eurodac, una proposta di regolamento relativo alla creazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), una proposta di regolamento che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'UE, una proposta di regolamento sulle qualifiche, la rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza e una proposta di regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento.
2. Nella riunione del 28 e 29 giugno 2018 il Consiglio europeo, pur plaudendo agli incessanti sforzi profusi dalla presidenza bulgara e dalle presidenze precedenti, ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione rapida per l'intero pacchetto e ha invitato il Consiglio a proseguire i lavori per concluderli quanto prima. Una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori dovrebbe essere presentata al Consiglio europeo di ottobre. Sulla base di quanto precede, la presidenza austriaca ha continuato a esaminare le questioni rimaste irrisolte, per mettere a punto le proposte summenzionate al più presto.

La presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori si basa sulla relazione precedente presentata al Consiglio il 6 giugno 2018, che figura nel documento 9520/18.

II. STATO DEI LAVORI RELATIVI AI FASCICOLI CEAS

A. REGOLAMENTO DUBLINO

3. Nel giugno 2018 il Consiglio europeo ha concluso che è necessario trovare un consenso sul regolamento Dublino per riformarlo sulla base di un equilibrio tra responsabilità e solidarietà, tenendo conto delle persone sbarcate a seguito di operazioni di ricerca e soccorso.

4. Proseguendo i lavori svolti dalla presidenza bulgara e dalle presidenze precedenti, la presidenza austriaca ha continuato a cercare possibili soluzioni per raggiungere un equilibrio generale tra solidarietà e responsabilità. A tal fine durante l'estate si sono svolte riunioni bilaterali con tutti gli Stati membri, nelle quali sono state considerate soluzioni alternative nel quadro del nuovo contesto generale, comprese eventuali modalità per tenere conto del fattore dello sbarco. Nelle discussioni bilaterali è stata pertanto esplorata la possibilità che l'approccio globale menzionato dal Consiglio europeo comprenda diverse forme di solidarietà da mettere a disposizione dello Stato membro sotto pressione, alle quali ciascuno Stato membro sarebbe tenuto a contribuire. La presidenza ha esaminato i risultati delle riunioni bilaterali, che sottoporrà ai ministri dell'interno, per discussione, nella sessione del Consiglio GAI del 12 ottobre 2018.

B. DIRETTIVA SULLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

5. Nella riunione del Coreper del 29 novembre 2017 la presidenza estone ha ottenuto, con ampio sostegno, un mandato ad avviare negoziati con il Parlamento europeo sulla rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza. All'ottavo trilatero del 14 giugno 2018 il relatore del Parlamento europeo e l'allora presidenza bulgara hanno raggiunto un accordo provvisorio. Il testo di tale accordo è stato presentato alla riunione del Coreper del 20 giugno, ma non ha ottenuto il necessario sostegno da parte delle delegazioni. Nel mese di luglio la presidenza ha organizzato riunioni bilaterali con tutte le delegazioni e partendo da tale base, con l'obiettivo di risolvere le principali questioni in sospeso, ha sottoposto all'esame dei Consiglieri alcune possibili modifiche dell'accordo provvisorio. In tali riunioni, la presidenza ha chiesto alle delegazioni di limitare per quanto possibile le modifiche dell'accordo provvisorio e di concentrarsi sugli aspetti più importanti. Sono in corso lavori a livello di Consiglieri GAI per mettere a punto le ulteriori modifiche mirate dell'accordo provvisorio con il Parlamento europeo. Al termine di tali lavori, la presidenza intende proporre tali modifiche al Parlamento europeo. Considerato l'accordo provvisorio raggiunto nel trilatero di giugno, il Parlamento ha comunicato a titolo informale di attenersi all'accordo raggiunto in tale riunione.

C. *REGOLAMENTO QUALIFICHE*

6. I negoziati con il Parlamento europeo sono iniziati nel settembre 2017. La presidenza bulgara ha raggiunto un accordo provvisorio con il Parlamento europeo il 14 giugno 2018, in occasione dell'ottavo trilogio. Il testo di tale accordo, presentato al Coreper nella riunione del 19 giugno 2018, non ha però ottenuto il necessario sostegno delle delegazioni. Nel mese di luglio la presidenza ha tenuto alcune riunioni bilaterali con quegli Stati membri che hanno sollevato questioni riguardo all'accordo provvisorio. In seguito sono state esaminate a livello tecnico nuove proposte di compromesso mirate riguardanti determinate disposizioni, che sono state presentate al Parlamento europeo durante un trilogio il 26 settembre. Nel corso di tale trilogio il Parlamento ha informato la presidenza che, considerato l'accordo provvisorio raggiunto nel trilogio di giugno, esso si attiene in linea di principio all'accordo raggiunto in tale riunione e che, per il momento, non intende proseguire i negoziati.

D. *REGOLAMENTO SULLA PROCEDURA D'ASILO*

7. La presidenza ha proseguito l'esame del regolamento sulla procedura d'asilo a livello di Consiglieri GAI nei mesi di luglio e settembre al fine di pervenire a una posizione del Consiglio. Sebbene la maggior parte delle disposizioni necessiti solo di qualche ulteriore adeguamento, rimangono in sospeso alcune questioni sulle quali è difficile raggiungere un accordo: la procedura di frontiera (carattere obbligatorio o facoltativo) e la definizione di decisione definitiva. È inoltre necessario coordinare tali discussioni con quelle condotte in ambiti correlati, come la direttiva rimpatri e i centri controllati. È prevista per metà ottobre un'altra riunione dei Consiglieri GAI, al termine della quale la presidenza intende presentare il testo al Coreper per ottenere un mandato ad avviare negoziati con il Parlamento europeo.

E. REGOLAMENTO EURODAC

8. I negoziati interistituzionali sulla rifusione del regolamento Eurodac sono iniziati nel settembre 2017 sulla base del mandato esteso approvato dal Coreper il 15 giugno 2017 e del voto in sede di commissione LIBE del 30 maggio 2017. Il 14 febbraio 2018 il Coreper ha ampliato il mandato negoziale del Consiglio relativo al regolamento Eurodac in modo da contemplare anche le questioni relative al reinsediamento. Quattro triloghi hanno avuto luogo durante la presidenza estone e due durante la presidenza bulgara. Nel trilatero del 19 giugno, la presidenza bulgara e il relatore sono riusciti a raggiungere un accordo sulla maggior parte delle questioni in sospeso riguardanti il trasferimento di dati a paesi terzi a fini di rimpatrio e il rilevamento dei dati biometrici dei minori. Tuttavia, per quanto riguarda il periodo di conservazione dei dati per i richiedenti asilo, la presidenza si è riservata di prendere posizione in attesa di maggiore chiarezza sulla durata della responsabilità stabile di cui al regolamento Dublino. Nello stesso trilatero si è inoltre tenuta una prima discussione sulle disposizioni riguardanti i dati delle persone reinsediate. Il relatore ha convenuto di considerare l'approccio adottato dal Consiglio su tale questione. In linea con quanto convenuto in tale trilatero, la presidenza austriaca sta proseguendo i lavori a livello tecnico sulle disposizioni relative al reinsediamento del regolamento Eurodac. Alcune riunioni tecniche si sono svolte il 7 settembre e sono proseguite il 19 settembre.

F. *REGOLAMENTO RELATIVO ALL'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ASILO*

9. In seguito all'accordo sull'orientamento generale parziale al Consiglio del 20 dicembre 2016, la presidenza maltese ha avviato i negoziati con il Parlamento europeo nel gennaio 2017. Per effetto di una serie di riunioni tecniche e di triloghi, la presidenza maltese ha raggiunto un accordo sull'articolato del testo nel corso del trologo del 28 giugno. La presidenza estone ha portato avanti i lavori a livello tecnico al fine di allineare i considerando del testo agli articoli della proposta e ha raggiunto un accordo sulla questione con il Parlamento europeo. La presidenza estone ha inoltre portato a termine l'impegno relativo al raggiungimento del numero di 500 esperti per il gruppo di riserva in materia d'asilo. Il 6 dicembre 2017 il Coreper ha preso atto dell'accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento europeo sul testo della proposta, escluso il testo tra parentesi quadre che fa riferimento ad altre proposte del sistema europeo comune di asilo. Il 12 settembre 2018 la Commissione ha presentato una proposta modificata di regolamento relativo all'Agenzia dell'unione europea per l'asilo, che si basa sull'accordo provvisorio raggiunto dai legislatori nel 2017. La proposta modificata si basa inoltre sull'accordo provvisorio per quanto riguarda l'assistenza operativa e tecnica che consente all'Agenzia di eseguire l'intera procedura di protezione internazionale o parti di essa, fatta salva la competenza delle autorità nazionali competenti ad adottare decisioni in merito alle singole domande. Le modifiche sono altresì intese a garantire la complementarità tra il lavoro dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e della futura Agenzia europea per l'asilo, in particolare nell'invio di squadre di sostegno per la gestione della migrazione. Si è proceduto, durante la presidenza austriaca, a un primo esame della proposta modificata di regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo nella riunione del Gruppo "Asilo" del 25 settembre 2018 e nella riunione dei Consiglieri GAI dell'8 ottobre 2018. Le discussioni proseguiranno a livello di Consiglieri GAI al fine di raggiungere un accordo su un mandato e di avviare i negoziati con il Parlamento europeo non appena possibile.

G. *REGOLAMENTO SUL REINSEDIAMENTO*

10. Il mandato per i negoziati con il Parlamento europeo è stato adottato il 15 novembre 2017. I negoziati interistituzionali sono iniziati nel dicembre 2017 e sei triloghi si sono svolti nel 2018 durante la presidenza bulgara, il che ha consentito di realizzare progressi nella maggior parte degli elementi della proposta. Il 13 giugno la presidenza e il Parlamento europeo hanno raggiunto un ampio accordo politico sui principali elementi del regolamento. Il testo dell'accordo provvisorio, presentato al Coreper il 20 giugno 2018, non ha però ottenuto il necessario sostegno da parte delle delegazioni. Di conseguenza, la presidenza austriaca ha tenuto riunioni bilaterali con quegli Stati membri che non hanno potuto approvare l'accordo provvisorio. Sulla base di tali dialoghi sono state presentate nuove proposte di compromesso al Parlamento. Tuttavia, dopo un primo trilogo tecnico, il Parlamento ha cancellato una seconda riunione e ha comunicato a titolo informale, considerato l'accordo provvisorio raggiunto nel trilogo di giugno, di attenersi per il momento e in linea di principio all'accordo raggiunto in tale riunione.
-